

Il Giornale d'Acqui

Esce il sabato di ogni settimana.

ANNO VIII - N. 45 - ACQUI, Sabato 16 e Domenica 17 Novembre 1929 - Anno VIII E. F.

Conto corrente con la posta

Abbonamenti: Anno L. 15 - Estero L. 28

Per la Pubblicità rivolgersi alla Direzione ed Amministrazione Stab. Tipografico Tirelli del Cav. A. Marinelli

Ogni numero cent. 25 - Arretrato cent. 40.

Attività Provinciale

La nostra Provincia, che ha già tanti titoli di benemerita per occupare con ragione uno dei primi posti tra le consorelle, per la ricchezza e la varietà della produzione agricola ed industriale, tende ora ad acquistarne un altro, provvedendo alla sistemazione della sua viabilità e delle comunicazioni, all'ampliamento o costruzione ex novo di Istituti di beneficenza, di ricovero e di prefilassi in gara con l'alto spirito d'iniziativa che distingue la politica del Governo Fascista.

E di ciò è merito grandissimo del nuovo Preside del Rettorato Provinciale, il Console cav. Natale Cerruti, che ha fatto suo motto: "Agire in silenzio". Sotto la di Lui presidenza gli uffici provinciali sono un continuo fervore di studi e di preparazione di progetti, che Egli, il Console Cerruti, suggerisce e consiglia, dopo una matura riflessione delle impellenti necessità, da cui sono motivati, avvisando anche, da buon economista, ai mezzi finanziari per attuarli.

E i problemi che fino a ieri erano rimasti insoluti, o per ignavia nel portarli allo studio o per mancanza di visuale precisa nella scelta del tempo e dei mezzi o perchè le solite indecorose inframmettenze di interessati ne ostacolavano il libero corso, ora, sotto la spinta e la vigilanza del nuovo Preside, filano e si allineano, in una edificante attestazione di operosità, sincrona con lo sviluppo progressivo economico industriale e morale della nostra Provincia.

Nulla arresta l'operosità dell'egregio Gerarca: la sua volontà, illuminata da una saggia concezione, da una felice valutazione del pro e del contro, non si arresta, di fronte a difficoltà, quando l'opera concepita le si profila in tutti gli aspetti dell'utilità comune. "I 15 milioni del contraendo mutuo per la sistemazione stradale, saranno collocati in modo che lo sconcerto di strade orribili andrà presto scomparendo". A questo terranno dietro altri problemi, la cui soluzione formerà l'orgoglio della Provincia e soprattutto della mente ordinatrice.

"Dall'istituzione di un ospedale psichiatrico, alla costruzione di un ponte ferroviario a doppio binario sul Tanaro, alla creazione di un Istituto provinciale per ciechi, all'istruzione tecnica; dall'impellente questione del Manicomio, all'assistenza agli esposti e ai fanciulli riconosciuti dalle madri nubi", l'opera del Console Cerruti è tutto un crescendo meraviglioso di provvidenze che si raccomandano alla ammirazione ed alla riconoscenza dei cittadini.

Ed è così che dal cuore di tutti si eleva fervido l'augurio che all'attività del Preside della nostra Provincia arrida sempre la miglior fortuna, unitamente al voto che Egli, pur nelle molteplici e delicate mansioni che lo occupano, trovi lena per rimanere a lungo all'importante carica, per il miglior progresso della nostra cara ed importante Provincia.

IL CONTO CONSUNTIVO DEL 1928 dell'Ammin. Provinciale

Dal Conto Consuntivo 1928 dell'Amministrazione provinciale, di cui è Preside il console Cerruti, stacciamo alcuni dati che possono riuscire interessanti a chi segua un po' da vicino la vita dei nostri massimi organismi amministrativi.

Rileviamo che se il conto 1928 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di lire 1.312.208 da applicarsi al bilancio 1930, ciò va dovuto in massima parte ad un maggior gettito della tassa addizionale provinciale sulle industrie, specialmente curata ed in continuo incremento, della tassa di manutenzione stradale e della sovrimposta fondiaria. Effettivamente si ebbe un'economia sulle spese bilanciate, di oltre 6 milioni e mezzo, ma con tale somma si dovette pareggiare un uguale importo di quelle quote inesigibili verificatesi durante l'annata. Il fondo di cassa al 31 dicembre 1928 era di lire 5.312.863,70, il cui impiego, grazie alla scrupolosa cura della Ragioneria provinciale, fruttò all'Amministrazione provinciale un provento di lire 196.724,80 di interessi.

Nella parte attiva i fatti più interessanti furono: un maggior concorso dello Stato per le strade di lire 1.084.035; una minor assegnazione da parte dello Stato sul provento tassa scambi di circa 300.000 lire; un aumento dell'addizionale sulla industria di 865 mila lire e dei ruoli supplementari dell'imposta fondiaria di circa 200.000 lire; un maggior incasso di contributi per manutenzione di maniaci da parte di enti e famiglie, per circa L. 225.000.

Riguardo a questa ultima voce ricordiamo che nel 1928, pel mantenimento dei maniaci nel R. Manicomio di Alessandria, l'Amministrazione provinciale ebbe a far fronte all'ingente spesa di circa 3.300.000 lire.

Pel mantenimento di vecchi poveri in numero di 104 e di trenta bambini in vari Istituti, ebbe a spendere circa 100.000 lire.

La Provincia, veramente benemerita nel campo assistenziale, provvide nel 1928 al ricovero e mantenimento di 94 esposti con 52 nutrici.

Sul totale di 94 bambini ricoverati ebbero a verificarsi 10 morti. Degno di nota come fra i lattanti allattati dalla madre la percentuale dei morti sia stata del 2 per cento, mentre fu del 27 per cento fra quelli privati del seno materno.

La spesa totale pel servizio esposti è stata di oltre 330.000 lire.

Le entrate effettive, costituite per la massima parte, come si è detto, dalle sovrimposte terreni, fabbricati e dall'addizionale sull'imposta industria, commercio, ecc., dai contributi di utenza stradale, ammontano a 22 milioni e mezzo circa, dei quali 3.700 mila lire di residui attivi.

Il totale dell'entrata, per movimento di capitali e partite di giro, fu precisamente di L. 54.628.889,33.

Fra le spese più importanti ricorderemo gli interessi passivi per mutui in lire 424.710,95; per pensioni al personale in lire 417 mila circa, mentre le spese per stipendi furono di lire 494.000. Per accasamento e alloggio dei RR. CC. furono spese 440.000 lire ed oltre un milione per l'istruzione pubblica, comprese in questa cifra 645 mila lire, spese pel subalimento dell'edificio dell'Istituto Tecnico.

Per la beneficenza ed assistenza pubblica, sopra tutto pel mantenimento

e cura di dementi, le spese assommarono ad oltre 4 milioni di lire, mentre quasi 10 milioni e mezzo occorsero per le opere pubbliche.

Nel Conto Patrimoniale di fronte ad un attivo di 12.700.000 lire, importo del valore degli immobili, mobili e redditi diversi della Provincia, figura un passivo di 20.800.000, importo di debiti per mutui stipulati in esercizi passati per far fronte agli impegni.

RIASSUNTO MENSILE Nascite, Morti e Matrimoni della Città d'Acqui

Mese di Settembre

Nati N. 20 Morti N. 20
Aumento di Popolazione N. 0
Matrimoni N. 9

Mese di Ottobre

Nati N. 22 Morti N. 23
Aumento di Popolazione N. 0
Matrimoni N. 15

La Chiesa dell'Addolorata

Quello che dovrà essere: uno dei più belli e caratteristici Monumenti Nazionali

In una nostra recente visita ai lavori di restauro e di ripristino di questa nostra simpatica Chiesetta, la più vetusta di quante sono in Città e dintorni, pur ammirando lo stato dei lavori che le danno un perfetto stile e scoprono tanti "lati", artistici, che il tempo e gli uomini hanno, con biasimevoli sovrastrutture, contaminato e nascosto, un senso di malessere ci sorprese, pensando al rilento di detti lavori e, Dio non voglia, alla dolorosa sospensione o addirittura cessazione di essi, per mancanza di mezzi.

E ciò, francamente, pensiamo, torna di poco o punto onore alla Città e ai Cittadini. Con questo però non vorremmo che le nostre parole suonassero rampogna per alcuno: soltanto desidereremmo che tutti, e specialmente i più facoltosi, provassero l'alto onore, la grande soddisfazione di dare del denaro, cooperando così al raggiungimento di un fine che, oltre essere altamente squisito, civile e patriottico per se stesso, acquista onore e riconoscenza presso i presenti e i futuri.

Abbiamo sentito più d'uno dei nostri concittadini — e parliamo specialmente dei facoltosi — encomiare l'opera di restauro ed i lavori della nostra Addolorata; decantarne la bellezza artistica e la vetustà, prospettandone anche i più lusinghieri risultati, se il progetto dei lavori potrà essere portato a compimento.

Ma, *al tu autem* di sborsare almeno un centinaio di lire, si sono ristretti, *more solito*, nelle spalle e hanno fatto orecchie di mercante.

Ora, come conciliare il buon gusto, il culto dell'arte con l'intima soddisfazione che offre la contemplazione d'un'opera artistica, senza pensare che tutto ciò costa qualche sacrificio ed è in rapporto diretto col sentimento di generosità di ciascuno? Qualcosa veramente si è fatto; ce lo ha assicurato anche il reverendo Rettore della Chiesa, lusingato dalle promesse e dall'appoggio alla lodevole sua iniziativa; ma non tanto però quanto basti affinché l'iniziativa si coroni di tutto il necessario splendido risultato.

Scorrendo infatti l'elenco dei sottoscrittori, troviamo molti nomi, di abbienti e non abbienti; ma quanti mancano ancora!... Non occorre molto: occorre soltanto che quanti possono, diano e magari si facciano propagatori presso amici e conoscenti, di que-

Associazione Nazionale Combattenti Sezione di Acqui

Nella ricorrenza dell'XI° annuale della Vittoria il Direttorio, interpretando il vivo desiderio espresso dai Combattenti durante la fraterna mensa, ha inviato telegrammi di omaggio a S. M. il Re ed a S. E. Benito Mussolini, e di affettuoso Ricordo al precedente Presidente avv. cav. T. Col. Zagari.

Risposero per il Re l'aiutante di Campo Generale Asinari di Bernezzo: L'atto di omaggio di codesti Combattenti nella ricorrenza della celebrazione dell'XI° anniversario della Vittoria è stato bene gradito da S. M. il Re che vivamente ringrazia.

L'avv. Zagari cav. Rodolfo rispondeva: "Sensibilissimo gradito vostro ricordo riconsacrazione Vittoria abbraccio cordialmente fraternamente trinceristi tutti".

Per la valorizzazione DELLE NOSTRE TERME

Informammo i nostri lettori del viaggio di propaganda nelle principali Capitali Europee intrapreso dal Dir. Sanit. dei nostri Stabilimenti Termali, cav. dottor Alessandro Moccacfighe.

Egli è ritornato in questi giorni ed abbiamo cercato di intervistarlo; ma, con la sua abituale modestia, si è schermito. Il che non ci ha però impedito di apprendere particolari del suo viaggio, che con molto piacere portiamo a conoscenza dei lettori, perchè hanno valore di realizzazioni e di promesse davvero lusinghiere per le nostre Terme secolari.

A Londra, oltre il Presidente dell'Associazione Internazionale di Idrologia, dott. Fox, il dott. Moccacfighe ha visitato i clinici più illustri dell'Inghilterra e molti medici, nonché le personalità più in vista che già conoscevano Acqui. L'Ambasciatore d'Italia, S. E. il Barone Bordonaro, informato dell'azione che il dott. Moccacfighe andava svolgendo, volle averlo con lui a pranzo all'Ambasciata insieme a personalità inglesi ed americane, compiacendosi vivamente per l'opera di propaganda fatta svolgere in forma così seria ed efficace da una industria italiana, che è fra le più importanti, soprattutto per le sue grandi possibilità di sviluppo. La tradizionale ospitalità inglese assunse, nei riguardi del dott. Moccacfighe, un tono di cordialità veramente lusinghiero.

A Parigi, naturalmente, i medici sono maggiormente orientati verso le Stazioni Termali francesi; ma anche colà il dott. Moccacfighe ebbe accoglienze cordiali e promesse di appoggio specialmente per quelle cure che formano la caratteristica di Acqui.

A Bruxelles, il dott. Moccacfighe non potette, di fronte alle vive insistenze rivoltegli, esimersi dall'accettare l'ospitalità completa dell'Ambasciatore d'Italia, S. E. il marchese Durazzo, che gli dette anche le Sue valide direttive per l'opera da svolgere, anche qui coronata dal più lusinghiero successo.

Anche attraverso la Svizzera (a Ginevra, Losanna, Zurigo, Berna ed altri centri importanti) il dott. Moccacfighe trovò i più larghi consensi.

Dovunque, insomma, le accoglienze ed i consensi per l'opera di propaganda svolta a favore delle nostre Terme furono lusinghieri, come unanime fu il compiacimento per il programma di ampliamento e di trasformazione che si sta svolgendo e che metterà l'attrezzatura delle Terme in condizioni di essere gradite anche dal gran pubblico internazionale, abituato al conforto dei grandi alberghi e dei grandi stabilimenti termali.

Pel Genetliaco di S. M. il Re la Società Militari in Congo ha spedito il seguente telegramma:

A S. E. il Ministro della Real Casa Roma.

"Interprete sentimenti Sodalizio da me rappresentato, pregola presentare Amalo Sovrano voti devozione infinita, auguri longevità prospera bene Italia.

A. Galliano
Presidente Società Militari in Congo

A cui S. E. ha risposto:

"Sua Maestà risponde con vive grazie al cortese omaggio augurale ond'ella si è resa interprete.

Matteoli.

I Signori abbonati al nostro Giornale sono pregati di inviare in tempo la quota per l'anno 1930.

TERME D'ACQUI
APERTE TUTTO L'ANNO

FANGHI ED ACQUE TERMO MINERALI
GABINETTO RADIOLOGICO E LABORATORIO DI RICERCHE CLINICHE

ELETTROTHERAPIA Grandi Alberghi annessi alle Terme KINESITERAPIA